

Alla cortese attenzione  
del Presidente  
Ugo Marinucci  
e p/c al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione

con la presente intendiamo segnalare a lei Presidente e a tutti gli Organi di governo del Casella un grave susseguirsi di azioni compiute dal prof. Giuliano Cavaliere relative alla formulazione della graduatoria di istituto di Flauto.

Nel corso dell'ultimo Consiglio Accademico il prof. Giuliano Cavaliere aveva infatti formalmente, esplicitamente e senza alcuna ambiguità escluso la possibilità di nominare come membro *interno* della commissione per la graduatoria di Flauto il prof. Bartolo Piccolo, motivando tale esclusione con la presenza di impegni personali dello stesso, ritenuti incompatibili con lo svolgimento dell'incarico. Preso atto di tale condizione qualificata come ostativa, Giuliano Cavaliere aveva conseguentemente e inequivocabilmente indicato durante il CA la prof.ssa Silvia Mandraffino quale nominativo designato, sottolineando come la stessa avesse manifestato ampia, chiara e piena disponibilità a ricoprire l'incarico, disponibilità da noi scriventi ulteriormente verificata anche successivamente alla riunione.

Il giorno 24 dicembre, a cinque giorni di distanza dal CA, veniva diffuso un decreto a firma di Cavaliere nel quale veniva nominato il prof. Piccolo come membro interno.

La decisione di disattendere integralmente quanto dichiarato in sede ufficiale e di procedere in senso diametralmente opposto, senza fornire alcuna motivazione esplicita, né preventiva né successiva, configura una grave e inaccettabile incoerenza tra dichiarazioni formali e atti amministrativi, con evidenti e dirette ricadute sulla credibilità istituzionale della Direzione.

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento di estrema gravità: per individuare il commissario *esterno*, Giuliano Cavaliere ha aperto l'argomento nel CA proponendo una sestina ma indicando in essa direttamente la prof.ssa Camerini; in risposta a ciò, il prof. Palmieri, chiedendo una maggiore trasparenza nelle procedure, ha insistito per l'individuazione del commissario attraverso un criterio di selezione oggettivo, convenuto nell'ordine alfabetico a partire da una lettera estratta (lettera Q).

Tuttavia anche in questo caso, senza fornire alcuna motivazione esplicita, né preventiva né successiva, viene nominata proprio la prof.ssa Camerini, in posizione 4 di 6 rispetto all'ordine di chiamata.

A questo punto ci si chiede: come è stato possibile formulare una sestina con almeno la metà dei componenti non disponibili?

Sappiamo con certezza - perché da noi contattato dopo la pubblicazione della commissione - che uno dei membri della sestina è stato definitivamente informato del

suo coinvolgimento solo successivamente all'estrazione e in modo del tutto strumentale. È avvenuto lo stesso per gli altri componenti?

La convocazione senza alcun preavviso e a ridosso del giorno di Natale di tutti i commissari, chiamati a svolgere un lavoro nei pochi giorni tra Natale e Capodanno, non poteva che determinare una prevedibile e significativa sequenza di indisponibilità: tutti i docenti sorteggiati (ben tre) hanno infatti rifiutato l'incarico, a quanto pare.

La conseguenza di queste accolte indisponibilità ha portato al curioso avvenimento che l'unica docente che ha accettato di lavorare a questa graduatoria è la prof.ssa Camerini, primo nome suggerito da Giuliano Cavaliere per la composizione della Commissione.

Una simile modalità operativa svuota completamente di significato il lavoro di composizione della sestina da parte del CA, nonché la procedura di estrazione, trasformandoli in un mero artificio formale, di fatto fittizio. D'altronde, noi Consiglieri ci sentiamo avviliti, avendo approvato in buona fede una sestina che credevamo valida e composta secondo tutti i criteri necessari a garantire trasparenza ed equità.

È importante sottolineare che l'eventuale urgenza apposta da Giuliano Cavaliere non ha peraltro alcun fondamento, visto che i due docenti di Flauto in servizio presso il "Casella" possono temporaneamente far fronte alle eccezionali esigenze didattiche in attesa della nomina di un docente supplente. Considerato ciò, appare ancora più stridente la richiesta di svolgere i lavori durante le festività natalizie.

Tale insieme di scorrettezze appare tanto più inappropriato se si considera che Giuliano Cavaliere ricopre attualmente il ruolo di Direttore esclusivamente in conseguenza della sospensione degli effetti di una sentenza del TAR che ha inequivocabilmente sancito la sua non candidabilità e, conseguentemente, la nullità del suo incarico direttoriale. Proprio questa condizione avrebbe dovuto imporre un atteggiamento di massimo rigore e cautela nel disbrigo delle sole pratiche ordinarie delegando massicciamente al CA, nonché l'esercizio delle pratiche in assoluta trasparenza. Il tutto nello scrupoloso rispetto delle procedure e degli organi istituzionali e non come purtroppo avvenuto.

Un simile modus operandi non può essere ricondotto a una mera irregolarità formale, ma rappresenta una compromissione grave della credibilità istituzionale e del corretto funzionamento degli organismi accademici.

È più che lecito, visti i comportamenti che abbiamo potuto verificare riguardo tale graduatoria, dubitare sulla trasparenza e veridicità di parallele procedure di tutti i concorsi che il Conservatorio si troverà ad affrontare, a breve, per altre cattedre.

Ci rivolgiamo quindi a Lei, Presidente Marinucci, in questo momento unica carica apicale con pieno diritto di esercizio di funzioni, chiedendole di compiere qualsiasi passo ritenga opportuno al fine di sospendere tutte le operazioni concorsuali che di

fatto, oltrech  decidere della vita professionale di nuovi giovani colleghi, disegnano il futuro didattico e artistico del nostro Conservatorio.

Per tali procedure   infatti necessaria tutt'altra certezza istituzionale rispetto a quella vissuta attualmente nel nostro Conservatorio.

Ci aspettiamo quindi delle azioni volte a sospendere attivit  che peraltro, in caso di soccombenza di Giuliano Cavaliere anche nel ricorso presso il Consiglio di Stato, provocherebbero gravi danni formali all'efficacia amministrativa delle operazioni intraprese.

Il nostro Conservatorio dovr  affrontare molte pi  difficolt  e impiegare molto pi  tempo per opporsi a eventuali ricorsi, nel caso in cui le procedure dovessero apparire chiaramente alterate come per la graduatoria di Flauto.

Con la presente lettera desideriamo quindi informarla che   nostra intenzione percorrere ogni via per rimandare tutte queste delicate procedure ad un momento di maggiore chiarezza e soprattutto avendo preventivamente e con trasparenza assoluta accertato che ogni operazione   compiuta in uno stile di collaborazione negli organi istituzionali nonch  correttezza e veridicit  di ogni passaggio, con risultati che siano di effettiva utilit  per la nostra Istituzione.

Con stima e osservanza

prof. Vincenzo Baglio

prof. Dario Flammini

prof. Simone Palmieri